

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**ANNI SCOLASTICI 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018**

Documento approvato dal Collegio Docenti del 11 / 01 / 2016

## INDICE

<b>IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>4</b>
<b>LICEO DELLO SPORT “NOBEL“ - CARRARA</b>	<b>5</b>
CARATTERISTICHE PECULIARI	6
PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBOCCHI PROFESSIONALI	6
RAPPORTI CON PARTNER ISTITUZIONALI ESTERNI	7
<b>IL CURRICOLO DEL NOBEL</b>	<b>8</b>
PREMESSA	8
AREE DI APPRENDIMENTO	8
LA SCUOLA ELABORA IL SUO CURRICOLO	8
<b>OBIETTIVI E METODOLOGIE</b>	<b>10</b>
PREMESSA	10
OBIETTIVI FORMATIVI	10
OBIETTIVI COGNITIVI	10
PERCORSO PER ACQUISIZIONE COMPETENZE	11
METODOLOGIA	12
VALUTAZIONE	12
TABELLA DI VALUTAZIONE GENERALE	13
TABELLA CRITERI VALUTAZIONE CONDOTTA	14
<b>ATTIVITA' E PROGETTI CHE ARRICCHISCONO IL CURRICOLO</b>	<b>15</b>
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	15
CLIL	15
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>16</b>
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	16
ORIENTAMENTO IN ITINERE	17
ORIENTAMENTO IN USCITA	18
<b>ATTIVITA' DI RECUPERO</b>	<b>19</b>
<b>PIANO PER L'INCLUSIVITA'</b>	<b>20</b>
<b>ATTIVITA' AGGIUNTIVE A INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO</b>	<b>22</b>
INCONTRI CON I PERSONAGGI DEL MONDO DELLO SPORT	22
SPORTELLO D'ASCOLTO	23
SPORTELLO HELP	23

<b>PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE</b>	<b>24</b>
ORARIO DELLE LEZIONI	24
CONSIGLI DI CLASSE	24
COLLEGIO DOCENTI	24
COLLOQUIO DOCENTI GENITORI	24
IMPEGNI DI FINE ANNO	25
<b>REGOLAMENTO SCOLASTICO</b>	<b>26</b>
MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	26
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	27
<b>REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO</b>	<b>31</b>
<b>REGOLAMENTO DOCENTI</b>	<b>34</b>
<b>MONTE ORE ANNUALE LICEO DELLO SPORT</b>	<b>36</b>
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>37</b>
<b>ALL.1 PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO</b>	<b>50</b>

## IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF rappresenta un documento fondamentale che delinea la progettualità della scuola e di conseguenza la sua identità culturale e pedagogica.

Secondo quanto previsto dalla legge 107/15, da questo anno scolastico il piano dell'Offerta Formativa avrà scadenza triennale, per consentire una programmazione maggiormente flessibile,

*“ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.*

*( D.L. 107/2015 art. 14)*

## LICEO DELLO SPORT “NOBEL“ - CARRARA

Carrara, in provincia di Massa Carrara, è una città conosciuta a livello mondiale per la sua produttività nel settore marmifero e nel settore turistico, oltre ad un caratteristico interesse comune a tutte le città della Toscana per tutti gli sport: calcio, ciclismo, pallavolo, da qui trae origine e trova accoglienza la nostra offerta formativa.

Il sistema educativo di istruzione della città, oltre alla scuola dell'obbligo, si avvale di un liceo classico, di un liceo scientifico, di un liceo psico-pedagogico e di tre istituti professionali.

L'avvio dell'attività scolastica del “Nobel“ ha offerto ai giovani studenti del territorio, uno spazio umano culturale sempre più attento alle tensioni di una società in evoluzione, favorendo la maturazione di una mentalità aperta e stimolando un'abitudine alla riflessione sulla realtà storica, sociale, politica in cui sono inseriti .

Lo sport svolge un ruolo significativo nello sviluppo della persona: è un'opportunità per allenare non solo il fisico, ma anche la mente. Nel caso dei giovani l'attività sportiva può svolgere funzioni rilevanti a servizio della loro crescita: permette di sperimentare emozioni forti legate tanto al successo quanto alla sconfitta e aiuta a riconoscere le potenzialità del proprio corpo, che si trasforma progressivamente con la crescita, nonché a esprimere le proprie passioni attraverso attività di gruppo.

L'obiettivo del progetto formativo del Liceo dello Sport è rispondere alle particolari esigenze degli studenti che praticano attività agonistica, spesso ad alto livello, aiutandoli a conciliare l'impegno scolastico con quello sportivo. A questo scopo la proposta didattica prevede anche l'educazione alla pratica delle varie discipline atletiche, attraverso lezioni tenute da specialisti dei diversi sport.

La dimensione sportiva è così inserita all'interno di una formazione globale e integrale della persona: una formazione che valorizza al massimo l'aspetto umanistico e quello scientifico, caratteristici del percorso di studi liceale.

Il percorso quinquennale degli studi liceali fino ad ora è stato diviso in un biennio e un triennio, secondo invece la normativa relativa al riordino dei licei, l'itinerario sarà suddiviso in un primo biennio, prima e seconda, in un secondo biennio, terza e quarta, e in un quinto anno.

Pertanto, nel corrente anno scolastico si verifica ancora una situazione di transizione tra vecchio e nuovo ordinamento, per cui solo le classi prima e seconda sono inserite nel nuovo.

### **CARATTERISTICHE PECULIARI**

- ✓ percorso didattico compatibile con l'attività sportiva d'alto livello;
- ✓ orario flessibile distribuito su cinque giorni settimanali;
- ✓ coordinamento tra tutor scolastico e allenatori sportivi delle società di appartenenza;
- ✓ attività di recupero personalizzata

Pertanto, lo studente che ottiene il Diploma di Maturità nel Liceo ad indirizzo Sportivo ha notevoli competenze in ambito scientifico, grazie anche alla particolare curvatura che le discipline introdotte assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico: lo studio e la pratica delle discipline sportive ha infatti naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica. Il percorso di studi evidenzia inoltre l'aspetto pluridisciplinare dello sport, che si distingue anche per il suo ruolo sociale, contribuendo al senso civico degli studenti, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione

### **PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI E SBOCCHI PROFESSIONALI**

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario, oltre che nei corsi di laurea di settore specifico (Scienze Motorie, Sport e Salute; Scienza, tecnica e didattica dello sport; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute...), in tutti i corsi di laurea ad indirizzo medico, scientifico e tecnologico. L'indirizzo apre

inoltre un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
- esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;
- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio;
- operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

### **RAPPORTI CON PARTNER ISTITUZIONALI ESTERNI**

Nello sviluppo del percorso del liceo scientifico sportivo è essenziale avere un quadro di relazioni con partner esterni:

- ✓ con il comune , per l'utilizzo delle strutture sportive: palasport, piscina comunale, campo scuola
- ✓ con il CONI e federazioni sportive nazionali, per interventi di supporto nelle attività di promozione sportiva
- ✓ con il Ministero della Salute e ASL territoriali, per consulenze nell'area della medicina sportiva
- ✓ con le Forze Armate, per eventuali manifestazioni condivise

## IL CURRICOLO DEL NOBEL

### PREMESSA

Il curricolo è l'insieme correlato di scelte organizzative e operative proposto dai docenti. Esso parte dall'analisi dei bisogni formativi per stabilire processi di insegnamento-apprendimento necessari a soddisfare tali bisogni; pertanto la sua finalità è quella di promuovere:

- ✓ L'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita;
- ✓ L'orientamento verso un progetto di vita individuale, ma anche come contributo alla collettività;

Realizzazione di una piena cittadinanza consapevole, responsabile, attiva

### AREE DI APPRENDIMENTO

I percorsi disciplinari si svilupperanno in stretto riferimento alle indicazioni nazionali per i licei.

La nuova proposta didattica prevede l'inserimento dei contenuti di apprendimento in aree disciplinari, in cui ogni sapere risulta fortemente integrato con altri:

- ✓ Area linguistica
- ✓ Area scientifica matematica e tecnologica
- ✓ Area storica, umanistica, filosofica
- ✓ Area scienze sociali, giuridiche ed economiche
- ✓ Area attività motorie e discipline sportive

### LA SCUOLA ELABORA IL SUO CURRICOLO

Le caratteristiche del curricolo sono:

- ✓ Continuità
- ✓ Essenzialità
- ✓ Trasversalità

**La continuità** prevede tre fasi: ripetizione, progressione, sistematicità.



**L'essenzialità** consiste nello sviluppo di un sapere essenziale, per la fascia di studenti interessati, che sia prettamente collegato agli obiettivi generali del processo formativo, così da rappresentare un potenziale in costante espansione, pronto ad arricchirsi in tutte le fasi successive della formazione, e soprattutto caratterizzato da due elementi indispensabili: significatività e utilità.

**La trasversalità** consiste nel proporre percorsi che promuovono competenze polivalenti spendibili in tutti i settori della vita.

Il percorso verso l'acquisizione delle competenze viene delineato attraverso collegamenti interdisciplinari sullo sviluppo del senso logico-critico, sull'utilizzo di metodi di risoluzione di problemi teorici e applicativi (attività di ricerca), sullo sviluppo e affinamento di capacità comunicative.

I collegamenti interdisciplinari si fondano su tematiche la cui significatività possa interagire ed essere meglio finalizzata:

- ✓ **La relazione sociale, il dialogo e rispetto delle regole**, trasversali a ogni disciplina e specifici della storia, dell'educazione alla cittadinanza e delle scienze motorie.
- ✓ **L'evoluzione della società**, tematica comune allo studio della storia, della storia dell'arte, della geografia, della letteratura italiana, della filosofia.
- ✓ **Lo spazio**, piano cartesiano in matematica e disegno e fenomenologia nello spazio che coinvolge fisica e scienze.
- ✓ **Rapporto uomo e ambiente naturale e tecnologico**, in esso si comprende l'educazione alla salute, la prevenzione e la sicurezza, tematiche presentate specificatamente nelle scienze motorie e nelle scienze, ma che sono in relazione all'ambito storico, filosofico, artistico e letterario.

**L'efficacia del curricolo** è in stretta dipendenza dalle tematiche portanti che sono proposte, con una progressione qualitativamente significativa e una scelta di esempi che meglio rispondono ai bisogni formativi degli alunni.

Il progetto educativo didattico è teso a guidare il processo di crescita dei giovani promuovendo la formazione di un cittadino partecipe della realtà sociale in cui si muove, responsabile delle sue scelte anche in una prospettiva multicultural.

## **OBIETTIVI E METODOLOGIE**

### **PREMESSA**

Il liceo dello sport Nobel propone un'offerta formativa tesa a sviluppare negli studenti una forma mentis flessibile e sempre interrogativa nei confronti della realtà, per renderli più partecipativi della vita sociale e del mondo del lavoro.

In linea con le disposizioni ministeriali relative all'elevamento dell'obbligo di istruzione e con le Indicazioni nazionali per i percorsi liceali del 2010 e con la legge n. 107 del 2015 il liceo dello sport Nobel indica come prioritari i seguenti obiettivi formativi:

- ✓ Sviluppo di un approccio mentale flessibile nei confronti di tutti i campi della conoscenza.
- ✓ Sviluppo delle competenze nei saperi di base.
- ✓ Incremento delle attività motorie collegato ad un itinerario di ricerca sui problemi dell'alimentazione per il raggiungimento di uno stile di vita corretto.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Compito della scuola è educare:

- ✓ Al rispetto di se
- ✓ Alla comprensione delle differenze
- ✓ Alla collaborazione
- ✓ Alla solidarietà
- ✓ Alla cultura della pace
- ✓ All'impegno responsabile nei confronti dell'ambiente del territorio
- ✓ Allo sviluppo del giudizio critico

### **OBIETTIVI COGNITIVI**

Con l'acquisizione di contenuti disciplinari e interdisciplinari l'alunno sviluppa:

- ✓ La capacità di comprensione di messaggi, di fenomeni e problemi
- ✓ Abilità di analisi di eventi, fenomeni e concetti
- ✓ Capacità di classificare per stabilire relazioni fra fenomeni anche se complessi
- ✓ Abilità operative per risolvere situazioni problematiche

## Percorso per l'acquisizione di COMPETENZE

Per efficace un itinerario formativo che dagli obiettivi si possa evolvere in un percorso di acquisizione di competenze, la scuola, procedendo dagli obiettivi cognitivi, promuove lo sviluppo e il potenziamento, mediante interventi didattici opportuni,

- ✓ di abilità cognitive
- ✓ abilità metodologiche
- ✓ abilità linguistiche
- ✓ abilità nell'utilizzo di organizzatori concettuali
- ✓ abilità logico-critiche

Il processo di rafforzamento ed potenziamento di tali abilità consente di raggiungere competenze che possiamo identificare in:

- ✓ capacità di scelta
- ✓ autonomia decisionale
- ✓ attitudine alla competitività necessaria a intraprendere nuove professioni e a inserirsi nei nuovi mercati
- ✓ pensiero critico rivolto alle situazioni e alle problematiche relative a uno scenario di una società global

## METODOLOGIA

Il curriculum elaborato sottende un processo di insegnamento-apprendimento che si snoda in progressive parti di una attività di costruzione della conoscenza nelle quali il protagonista è l'allievo che si pone in costante atteggiamento di ricercatore al fine di pervenire all'assunzione generativa di altri saperi, che è la sola che avvia a un graduale approccio graduale dell'unitarietà della cultura.

La nuova prospettiva educativa esige interventi didattici e strategie di approccio alle discipline tali da presentare contenuti tematici attraverso la concretezza dell'esperienza, ne consegue l'attivazione di una didattica laboratoriale anche in relazione alle discipline i cui contenuti tradizionalmente sono stati affrontati solo sul piano teorico.

## VALUTAZIONE

In riferimento al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (E.Q.F.) elaborato dalla comunità europea

### **definiamo:**

le **conoscenze** intese come il risultato di informazioni relative a un settore di studio

le **abilità** indicano il saper applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi

le **competenze** nel contesto del QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia nell'utilizzare le conoscenze in situazione di lavoro o di studio. La competenza è rappresentata, quindi, come "la capacità di orientarsi, di comprendere determinate situazioni e di agire in maniera progressivamente più consapevole".

L'atto valutativo deve rappresentare l'analisi dei processi di apprendimento correlati a quelli di insegnamento, si determina quindi come verifica della validità delle scelte relative ai contenuti, agli obiettivi e alla metodologia.

L'itinerario del processo di apprendimento si attiva attraverso un'indagine sullo sviluppo di competenze trasversali, (comunicative, operative e relazionali ).

## TABELLA DI VALUTAZIONE GENERALE

La valutazione tiene conto della partecipazione in classe, dell'impegno nello studio, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, del livello raggiunto nell'acquisizione delle abilità operative e nell'uso corretto dei simboli, della capacità di applicare le conoscenze apprese a problemi standard ed anche a problemi nuovi e di collegarle, la padronanza del linguaggio specifico.

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-3	Conoscenze assenti o scarse	Competenze specifiche gravemente carenti	Capacità di orientamento e di organizzazione dei contenuti molto scarse
4	Conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti essenziali	Scarse competenze nell'affrontare problemi semplici	Scarse capacità di orientamento nella disciplina
5	Conoscenza superficiale e in parte lacunosa degli argomenti essenziali	Competenze incerte nell'affrontare problemi; padronanza limitata nell'uso del linguaggio specifico	Capacità superficiali di trasferimento delle conoscenze
6	Conoscenze di base adeguate anche se non approfondite	Competenze adeguate ad affrontare problemi non complessi; linguaggio specifico complessivamente corretto	Sufficiente capacità di orientamento nella disciplina
7	Conoscenze di base articolate degli argomenti trattati	Competenze adeguate a risolvere problemi non complessi in modo autonomo; linguaggio specifico corretto	Capacità di orientarsi nella disciplina e di effettuare qualche collegamento interdisciplinare
8	Buona conoscenza degli argomenti con sicura articolazione delle tematiche	Competenze adeguate a risolvere problemi complessi in modo autonomo; linguaggio specifico adeguato e corretto	Buone capacità di collegamento interdisciplinare
9-10	Conoscenza completa, coordinata ed approfondita di tutti gli argomenti trattati	Competenza sicura nell'affrontare e risolvere problemi nuovi con approfondimenti interdisciplinari; ottima competenza nell'uso di linguaggi specifici	Ottime capacità di analisi, di sintesi, di collegamento e di approfondimento interdisciplinare

**TABELLA RIASSUNTIVA  
DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA**

<b>VOTO</b>	<b>PROFILO COMPORTAMENTALE</b>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a ) Frequenza assidua e puntualità alle lezioni</li> <li>b ) Scrupoloso rispetto del Regolamento e delle Norme</li> <li>c ) Partecipazione all'attività didattica</li> <li>d ) Ruolo positivo e collaborativo nel Gruppo Classe</li> <li>e ) Impegno lodevole nello studio ed adeguato alle attitudini</li> </ul>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a ) Frequenza costante e puntualità alle lezioni</li> <li>b ) Sostanziale rispetto del Regolamento e delle Norme</li> <li>c ) Partecipazione adeguata all'attività didattica</li> <li>d ) Atteggiamento collaborativo in classe</li> <li>e ) Impegno costante nello studio</li> </ul>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a ) Frequenza regolare e puntualità alle lezioni</li> <li>b ) Sufficiente rispetto del Regolamento e delle Norme</li> <li>c ) Partecipazione non sempre continua all'attività didattica</li> <li>d ) Atteggiamento passivo ma non scorretto in classe</li> <li>e ) Impegno discontinuo nello studio</li> </ul>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a ) Frequenza discontinua con ritardi ed assenze non sempre motivate</li> <li>b ) Non sempre rispettoso del Regolamento e delle Norme</li> <li>c ) Poco partecipe all'attività didattica</li> <li>d ) Episodi di disturbo in classe</li> <li>e ) Impegno inadeguato nello studio</li> </ul>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a ) Frequenza discontinua con assenze e ritardi immotivati</li> <li>b ) Frequente mancanza di rispetto del Regolamento e delle norme</li> <li>c ) Presenza di note disciplinari sul registro di classe</li> <li>d ) Disinteresse all'attività didattica</li> <li>e ) Atteggiamento di continuo disturbo in classe</li> <li>f ) Impegno scarso nello studio</li> </ul>

## **ATTIVITA' E PROGETTI CHE ARRICCHISCONO IL CURRICOLO**

### **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

L'alternanza scuola lavoro non si configura come semplice apprendistato, ma piuttosto come opportunità per realizzare una vera e propria esperienza lavorativa.

Questa si inserisce in un percorso formativo, in cui già dagli anni del primo biennio viene attivato un approccio degli studenti al valore del lavoro come assunzione di responsabilità individuale e contributo sociale. Si tratta di una nuova valenza assunta dall'itinerario didattico-educativo.

La finalità peculiare di un tale percorso è nel motivare e orientare gli studenti, alternando periodi di studio e di lavoro, verso una cultura del lavoro, come consapevolezza della necessità di acquisire competenze spendibili nel mondo lavorativo e delle professioni.

L'esperienza sarà poi valutata con l'apposita modulistica dell'istituzione scolastica in collaborazione con le imprese, gli enti e le imprese ospitanti.

Vedi progetto allegato

### **CLIL**

I DD.P.RR. 882010 e 8922010 prevede l'integrazione dei contenuti e delle attività disciplinari veicolati da una lingua straniera.

Il CLIL ( Content and Language Integrated Learning) attraverso una didattica modulare diventa parte integrante del percorso formativo e contribuisce allo sviluppo dei processi di apprendimento.

Dall'anno scolastico 2014/2015 è stato previsto per la classe 5° di presentare all'esame conclusivo degli studi la trattazione di alcuni moduli di una disciplina in lingua inglese.

In questo progetto triennale il collegio si propone di avviare un'attività propedeutica fin dal primo anno del secondo biennio.

## **ORIENTAMENTO**

**L'art. 1 del DM 179 del 19/07/99 lettera g e la direttiva n. 487 del 06/08/97** affidano alla scuola il compito di organizzare l'orientamento. L'autonomia scolastica impone di operare affinché ogni studente venga sostenuto e responsabilizzato con progetti educativi che possano fornirgli strumenti per l'autoformazione e far liberamente emergere vocazioni, aspirazioni ed interessi. L'orientamento è pertanto da intendersi come:

- ✓ una componente del sistema educativo;
- ✓ un processo di formazione-informazione che assume aspetti diversi secondo l'età dell'alunno e mira ad un consolidamento della personalità, alla formazione culturale, allo sviluppo di autonomia decisionale e di scelta..

Il liceo dello Sport NOBEL organizza l'orientamento in fasi distinte, ma tra loro correlate, in base al corso di studio e alla classe di appartenenza.

## **ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

### **PREINGRESSO**

In conformità al Progetto Educativo dell'Istituto, i rapporti tra i dirigenti, la famiglia, il personale, gli allievi sono improntati ad un clima sereno, ordinato, attivo e responsabile.

Il primo frutto di questo clima è la conoscenza diretta che i responsabili hanno di ciascun allievo e della sua famiglia a partire dal momento dell'iscrizione, la quale si effettua solo dopo accurati colloqui intesi ad orientare i richiedenti su valide motivazioni di inclinazione e di obiettivi.



## **ACCOGLIENZA**

Il primo anno di scuola superiore costituisce un periodo critico della vita del ragazzo/a per la necessità di operare cambiamenti, talvolta radicali, che possono generare difficoltà e disagio.

Il Consiglio di classe, attraverso opportuni interventi che permettono allo studente di inserirsi nella nuova realtà, consolida le conoscenze e le abilità già acquisite, rinforza la motivazione, riorientandolo tempestivamente, qualora fosse necessario, verso un diverso indirizzo.

Uno degli interventi è quello dell'accoglienza, che fornisce agli studenti supporti metodologici e strumenti per prevenire eventuali fenomeni di disagio, insuccessi e abbandoni. Il Progetto Accoglienza propone le seguenti azioni:

- ✓ raccordo Scuola Secondaria di Primo Grado;
- ✓ incontro tra genitori - alunni e dirigenti, docenti (settembre);
- ✓ rilevazione della situazione in ingresso: prove di ingresso, le cui risultanze saranno analizzate dai Consigli di Classe;
- ✓ presentazione dei criteri di valutazione e del regolamento d'Istituto agli studenti e alle famiglie.

## **ORIENTAMENTO IN ITINERE**

Durante il percorso scolastico l'orientamento si articola su due linee, formativa e informativa.

L'orientamento ha lo scopo di rendere lo studente consapevole e di metterlo nelle condizioni di utilizzare al meglio le proprie possibilità, operando su diverse aree, secondo i seguenti criteri:

- ✓ conoscenza del sé attraverso l'individuazione di interessi, capacità, competenze acquisite;
- ✓ metodo di studio, attraverso l'individuazione del proprio stile cognitivo prevalente e l'acquisizione
- ✓ di metodi di lavoro complessi come il problem solving;

- ✓ comunicazione, attraverso l'individuazione e la gestione delle dinamiche relazionali, interpersonali e il lavoro di gruppo.

### **ORIENTAMENTO IN USCITA**

L'Orientamento in uscita servirà a fornire agli studenti gli strumenti necessari per operare scelte finalizzate ad individuare un proprio personale percorso sia nel mondo del lavoro sia nel campo degli studi universitari.

L'attività si articolerà da gennaio a giugno, da realizzarsi con l'attuazione dell'orientamento universitario finalizzato a far conoscere agli studenti della classe quinta le varie possibilità offerte dagli atenei, la partecipazione agli Open Day universitari e agli incontri di facoltà, ad eventuali saloni di orientamento esterni. Per aiutare gli studenti ad affrontare i test di ingresso, saranno organizzate simulazioni dei test d'ingresso delle diverse facoltà. Per quanto, invece, riguarda il mondo del lavoro si organizzeranno incontri con imprenditori o esponenti della pubblica amministrazione e degli Enti locali o delle forze armate.

## **ATTIVITA' DI RECUPERO**

Il D.M. 80/07 e l'O.M. 92/07 hanno completamente modificato l'istituto dei debiti formativi venutosi a creare dopo il 1995.

A favore degli alunni che nel corso dell'anno scolastico non raggiungono livelli di sufficienza in alcune discipline sono predisposti momenti di recupero che possono essere riassunti come di seguito.

A gennaio, dopo le vacanze natalizie, durante le normali ore di lezione i docenti attueranno un recupero per gli allievi insufficienti e, contemporaneamente, un potenziamento/approfondimento per gli studenti senza insufficienze.

In questo periodo lo svolgimento del programma nelle materie di italiano, inglese, francese, matematica, materie professionali sarà interrotto, mentre nelle materie di studio (storia, scienze, geografia e simili), dopo un breve ripasso proseguirà normalmente, lasciando al singolo alunno il dovere di recuperare individualmente

. Al termine di questo periodo, idonee verifiche accerteranno l'avvenuto o mancato superamento dell'insufficienza.

Al termine dell'anno scolastico si svolgeranno i corsi di recupero per gli alunni che non avranno raggiunto la sufficienza, in non più di tre materie, attraverso prove che attesteranno l'avvenuto recupero.

Si prevedono, inoltre, interventi di recupero in itinere a discrezione del docente, che potrà svolgere ore di lezione pomeridiane per gruppi di alunni che non hanno mostrato di aver compreso una parte del programma.

## **PIANO PER L'INCLUSIVITA'.**

### **PREMESSA**

Gli studenti che presentano difficoltà certificate legate a disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono seguiti con le misure compensative dispensative previste dalla normativa e adeguate alle problematiche del singolo.

Gli studenti che presentano disabilità o patologie certificate di natura differente, sono seguiti con le strategie più adeguate, secondo quanto previsto dalla norma.

La progettualità da cui trae origine il Nobel, liceo dello sport, sostiene la tesi di una scuola come piena risposta ai bisogni formativi di ogni alunno e in particolare di quelli che presentano bisogni educativi speciali – BES- o disturbi specifici dell'apprendimento – DSA. Nel rispetto della legge 170 dell'08/09/2010, e relative linee guida del 12/07/2011, i consigli di classe programmeranno misure compensative necessarie a favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso un piano di studi personalizzato, continuamente monitorato per eventuali nuovi apporti o eventuali scelte strategiche diverse; tale monitoraggio utilizzerà anche incontri con le famiglie per un confronto finalizzato a una migliore efficacia.

Secondo la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, sarà elaborato il piano annuale per l'inclusività ovvero PAI ad integrazione del PTOF, strumenti di valutazione nel corso dell'anno del percorso di insegnamento- apprendimento, per individuare l'adeguatezza delle strategie scelte e eventualmente, nel caso contrario, optare per scelte diverse.

### **FASI DEL PIANO**

Il Piano prevede l'attivazione delle seguenti fasi:

- analisi della situazione degli alunni con disabilità;
- formulazione di proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.

- programmazione, per ciascun studente, di due incontri all'anno, uno nella fase iniziale, per l'analisi della situazione di partenza e per la formulazione di proposte, e uno nella fase finale di ciascun anno scolastico, per il monitoraggio dell'attività didattica.

Sono parte integrante del piano:

- la progettazione e verifica del PEI (il docente specializzato sottoporrà il PEI al consiglio di classe per l'approvazione e per la verifica)
- la stesura e verifica del PDF. (Profilo Dinamico Funzionale)
- la proposta del tipo di percorso curricolare per lo studente da presentare al Consiglio di classe;
- l'individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Il compito di curare i rapporti con l'Asl e con le associazioni delle persone disabili è attribuito al docente referente per le attività di sostegno.

## **ATTIVITA' AGGIUNTIVE A INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO**

Il liceo dello Sport prevede, inoltre, di integrare l'attività scolastica relativa al profilo stabilito dall'ordine di scuola, con giornate dedicate a laboratori di approfondimento di tematiche di natura socioculturale e, in particolare, sportive, attraverso cineforum, maratone di lettura e approccio a discipline sportive meno diffuse

.Pertanto il collegio dei docenti, dopo aver considerato l'aspetto positivo delle due giornate mensili dedicate ad attività aggiuntive delibera la loro riconferma.

La scelta del collegio è motivata dalle possibilità che si aprono agli alunni attraverso attività, che pur esulando dalle strette indicazioni programmatiche delle diverse discipline, risultano pervasive di tutte, al fine di raggiungere nel corso degli anni di studio che vanno oltre le semplici conoscenze e che essendo trasversali concorrono al processo di maturazione dell'individuo come uomo e cittadino.

## **INCONTRI CON I PERSONAGGI DEL MONDO DELLO SPORT**

Si prevedono degli incontri con atleti professionisti e con personaggi che lavorano all'interno del mondo sportivo. L'obiettivo educativo e didattico è quello di permettere a docenti e studenti di conoscere e capire il mondo sportivo professionistico.

Questi incontri sono organizzati in base alla disponibilità degli ospiti, ogniqualvolta se ne presenti l'occasione, per incentivare gli studenti ad un maggiore scambio con le realtà presenti sul territorio.

## **SPORTELLO D'ASCOLTO**

Lo sportello di ascolto, gestito da un esperto del settore, esterno alla scuola, vuole offrire uno spazio per accogliere e supportare gli adolescenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi: può rappresentare un'occasione per definire meglio un eventuale problema e individuare le risorse per superare una situazione di difficoltà evolutiva, sia per i ragazzi sia per le figure educative.

Questo strumento ha una valenza preventiva in quanto produce un'accresciuta consapevolezza dei problemi, delle possibilità di soluzione, favorendo scelte autonome e autogestite. Attraverso il confronto, l'auto narrazione e l'ascolto, l'adolescente ha modo di sostituire alla logica dell'azione, un processo di mentalizzazione e riflessione. Il servizio è disponibile una volta la settimana previa prenotazione.

## **SPORTELLO HELP**

Poiché nelle classi esistono gruppi di alunni eterogenei sia per conoscenze e competenze, sia per la partecipazione alle attività didattiche, è prevista la possibilità da parte del docente ed eventualmente dello studente, di richiedere un intervento personalizzato volto a colmare le lacune evidenziate, durante il percorso scolastico. Lo sportello help si attua in orario pomeridiano. I tempi e la frequenza sono stabiliti dal docente.

## **PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE**

### **ORARIO DELLE LEZIONI**

*Mattino*

ore 8.00 - 14.00 per cinque giorni settimanali .

**L'accesso a scuola per l'avvio delle lezioni deve avvenire con il massimo rispetto dell'orario.**

### **CONSIGLI DI CLASSE**

INCONTRI DI PROGRAMMAZIONE:

Settembre / Ottobre (programmazione iniziale);

Maggio (documento 15 maggio / verifica conclusiva anno scolastico).

CONSIGLI DI CLASSE(tutte le componenti):

Novembre, Marzo, Maggio: (valutazione dell'andamento educativo e didattico delle singole classi);

Maggio (adozioni libri di testo).

SCRUTINI:

Gennaio (scrutini 1° quadrimestre);

Giugno

(scrutini 2° quadrimestre);

### **COLLEGIO DOCENTI**

Settembre, Ottobre, Febbraio, Maggio, Giugno.

### **COLLOQUIO DOCENTI GENITORI**

accoglienza genitori classi prime;

novembre / dicembre / aprile: colloqui individuali alla presenza di tutti i docenti.



A partire dalla fine di ottobre i genitori potranno fissare colloqui con i singoli docenti durante la mattinata tramite appuntamento da concordare con la segreteria didattica. A partire dalla terza settimana di maggio i colloqui individuali saranno sospesi.

### **IMPEGNI DI FINE ANNO SCOLASTICO ( mese di giugno – luglio )**

scrutini finali;

esame di Stato.

prove recupero sospensione di giudizio (luglio / settembre)

## REGOLAMENTO SCOLASTICO

### MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

**Presupposto essenziale dell'azione educativa della scuola è il costante rapporto con la famiglia.**

Questo rapporto si esplica in prima istanza nei colloqui di conoscenza reciproca e di orientamento per la scelta dell'indirizzo e della scuola, tenuti dalla Direzione con coloro che richiedono l'iscrizione.

**Quindi, per tutto il periodo dell'attività scolastica si articola nelle forme seguenti:**

I colloqui del preside, dei coordinatori di classe e dei docenti con i genitori sono previsti tramite appuntamento richiesto da una delle due parti.

I docenti fisseranno date e orari per colloqui individuali con i genitori tra novembre e dicembre e tra marzo e aprile.

Nel caso di assenza, ogni mattina la segreteria informa telefonicamente la famiglia interessata.

Gli studenti sono in possesso di un "libretto di comunicazione scuola-famiglia"; lo stesso libretto serve per giustificare assenze e ritardi e per richieste di uscita anticipata.

A metà quadrimestre sono convocati i C. di C. per discutere sull'andamento didattico degli alunni e per eventuali adeguamenti delle programmazioni a situazioni emergenti.

Nel caso che vengano riscontrati problemi o gravi insufficienze nelle diverse discipline si procede a informare i genitori allo scopo di cercare insieme le cause e le soluzioni più idonee, si procede a informare i genitori, i genitori ricevono una scheda di informazione relativa al profitto degli studenti.

Quando durante il Consiglio di classe emergono problemi o esiti non positivi, sono convocati dai coordinatori i genitori allo scopo di cercare insieme le cause e le idonee soluzioni.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

### **PREMESSA**

La scuola è un luogo di formazione e di educazione, il suo compito non è solo quello di far acquisire nuove competenze ma anche di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

A tale compito importantissimo sono chiamati anche i genitori, l'obiettivo della scuola, infatti, è quello di costituire con loro un'alleanza educativa e creare un rapporto di fiducia reciproca.

Per attuare l'alleanza è stato tratto dal Regolamento disciplinare d'Istituto un "Patto educativo di corresponsabilità" (introdotto dal D.P.R. n. 235 del 2007), nel quale sono evidenziati i diritti e i doveri tra istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il Patto educativo di corresponsabilità è firmato all'inizio dell'anno dai rappresentanti delle componenti sopra citate.

### **Gli studenti si impegnano a:**

- ✓ avere un comportamento improntato al rispetto di tutte le persone che operano nella scuola;
- ✓ rispettare i beni comuni mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che li ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- ✓ arrivare a scuola puntuali e frequentare con regolarità;
- ✓ portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- ✓ essere puntuali in classe all'inizio di ogni ora di lezione;
- ✓ eseguire con puntualità il lavoro assegnato (compiti, lezioni, altre consegne);
- ✓ manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe o a casa al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- ✓ non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;

- ✓ far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la patria potestà), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti; conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le norme di sicurezza in esso contenute;
- ✓ conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- ✓ durante le ore di lezione avere il telefono cellulare e qualsiasi dispositivo elettronico spenti e tenuti in cartella (C.M. 153/07);
- ✓ chiedere di uscire dall'aula solo per necessità ed uno per volta;
- ✓ mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un linguaggio e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano;
- ✓ non fumare all'interno della scuola e rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- ✓ rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.

FIRMA DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

**I genitori si impegnano a:**

- ✓ conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il Regolamento dell'Istituto;
- ✓ controllare sul libretto le giustificazioni di assenze, di ingressi posticipati ed uscite anticipate del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti;
- ✓ giustificare sempre le assenze e i ritardi dello studente utilizzando l'apposito libretto cercando di limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati e di uscite anticipate;
- ✓ far rispettare ai propri figli l'orario di ingresso a scuola;
- ✓ interessarsi con continuità che partecipi responsabilmente alle attività didattiche e

svolga i compiti assegnati firmare le verifiche scritte;

- ✓ partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia;
- ✓ rispondere direttamente, anche economicamente, dei danni arrecati dai propri figli agli ambienti, alla struttura, agli arredi e agli strumenti dell'Istituto scolastico;
- ✓ essere direttamente responsabili dei danni fisici prodotti ad altri studenti;
- ✓ rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- ✓ essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero o potenziamento;
- ✓ una tempestiva segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire all'occorrenza interventi tempestivi efficienti ed efficaci.

**FIRMA DEL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI**

**La scuola si impegna a:**

- ✓ garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, in regola con le vigenti norme di sicurezza;
- ✓ creare un clima favorevole alla crescita globale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- ✓ offrire iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio;
- ✓ prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
- ✓ educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo;
- ✓ promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;

- ✓ comunicare con chiarezza agli studenti e ai genitori i risultati delle verifiche scritte e delle interrogazioni;
- ✓ comunicare agli studenti gli obiettivi didattico-educativi;
- ✓ effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari;
- ✓ osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- ✓ pianificare il lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e di sostegno il più possibile personalizzate;
- ✓ comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare.

FIRMA COORDINATORE

## **REGOLAMENTO DISCIPLINARE D'ISTITUTO**

L'attività di questo Istituto ha come obiettivo l'educazione della persona verso una maturità globale che renda il giovane idoneo ad inserirsi nella società e nel mondo del lavoro. A livello educativo ci preoccupiamo di mantenere un ambiente di cordiali rapporti interpersonali e di aperta attenzione ai problemi sociali e, in particolare, giovanili. A livello didattico curiamo che l'istruzione teorica e pratica abbia caratteristiche di competenza, specializzazione, laboriosità, interdisciplinarietà e flessibilità di adeguamento.

### **COMPORAMENTO**

Negli ambienti scolastici, come nelle vicinanze, si deve tenere un comportamento corretto, astenendosi da ogni manifestazione scomposta e volgarità di espressione. Ogni allievo risponde disciplinarmente e in solido di eventuali volontari danni arrecati all'edificio, alle macchine, alle suppellettili. Durante l'intervallo gli allievi possono procurarsi il necessario per uno spuntino, da consumarsi esclusivamente al di fuori degli orari di lezione.

Ogni allievo è responsabile dei propri oggetti di valore: la gestione non risponde di eventuali ammanchi. È autorizzato lo svolgimento dell'intervallo in classe, con le finestre aperte per il ricambio d'aria. In occasione di visite guidate e di viaggi di istruzione gli studenti saranno tenuti a rispettare le regole vigenti all'interno dell'Istituto.

### **FREQUENZA**

Condizione necessaria per il buon andamento della scuola è il rispetto dell'orario. La riforma dell'Istruzione Secondaria Superiore, appena entrata in vigore, prevede una maggiore rigidità nel rispetto dell'orario di frequenza, che non potrà essere ridotto oltre una certa percentuale (25 %).

## **ASSENZE**

Le assenze devono essere motivate da cause di forza maggiore, giustificate immediatamente al rientro in classe, presentando il libretto personale al docente della prima ora.

## **RITARDI**

I ritardi devono derivare da fatti eccezionali e imprevedibili ed essere giustificati, almeno il giorno seguente, sul libretto personale. Gli insegnanti collaboreranno con l'ufficio di segreteria nel segnalare i ritardi degli alunni all'avvio delle lezioni .

## **USCITE DALLA CLASSE**

Allontanarsi dalla classe, previa autorizzazione del docente, è consentito solo all'inizio delle ore di lezione. Durante il cambio dell'ora la competenza è del docente subentrante. Gli allievi possono recarsi in segreteria entro le ore 12.00, sia per ottenere le informazioni desiderate sia per pagare la retta. L'uso del telefono della segreteria è consentito prima della prima ora, durante l'intervallo, al termine delle lezioni.

## **UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE**

- ✓ E" vietato l'uso del telefono cellulare e di tutte le apparecchiature elettroniche, durante le ore di lezione. I possessori sono obbligati a tenere tali strumenti spenti e in apposita custodia. Inoltre:
- ✓ tali oggetti non dovranno mai essere lasciati sotto il banco o incustoditi, né scambiati tra compagni;
- ✓ l'uso eventuale di apparecchiature elettroniche potrà essere autorizzato dal docente in occasione di particolari esercitazioni pratiche e/o scritte;



- ✓ l'utilizzo delle apparecchiature elettroniche è consentito durante gli intervalli;
- ✓ in caso di necessità alunni e famiglie potranno comunicare mediante il telefono della segreteria.
- ✓ Il mancato rispetto delle presenti disposizioni comporta il sequestro dell'apparecchiatura elettronica da parte del docente; consegna al Preside che provvederà a conservare gli oggetti in cassaforte con l'indicazione del nome dell'alunno, della data e della motivazione del sequestro (per i telefonini la scheda removibile sarà immediatamente consegnata all'alunno). La prima infrazione sarà punita con il sequestro dell'oggetto al termine delle lezioni, la successiva infrazione implicherà il sequestro per una settimana,
- ✓ mentre un ulteriore mancato rispetto delle disposizioni comporterà la restituzione dell'oggetto al termine dell'anno scolastico.

## **FUMO A SCUOLA**

È opportuno che tutti i ragazzi comprendano e accettino che il fumo nei luoghi pubblici è vietato e il non rispetto di questa disposizione è sanzionata con ammende pecuniarie anche pesanti, previste dalla Legge. Nessuno dovrà fumare nelle aule e nei corridoi, inoltre il divieto di fumo è attivo anche nei tre atri di collegamento e nelle scale, spazi che, per ragioni di sicurezza, dovranno essere praticabili in caso di emergenza. È consentito fumare sulla terrazza durante l'intervallo, mai nel cambio dell'ora. .

## REGOLAMENTO DOCENTI

L'insegnante svolge la duplice funzione di professionista e di educatore.

Il suo primo diritto è la libertà didattica educativa. Tuttavia tale principio e gli obiettivi peculiari della scuola esigono una costante, vivace, aperta, attiva intesa e collaborazione con i colleghi e con i responsabili dell'Istituto. Ne discende che non solo in sede di stesura dei preventivi piani di lavoro, ma in ogni occasione si mantengano gli opportuni contatti per un'azione concorde.

Elemento formativo basilare è il senso del dovere da infondere sia con l'esempio sia con la cura della disciplina, non concepita come congerie di norme comportamentali esteriori, ma come strumento educativo. Compito del docente è pertanto quello di far rispettare tutte le disposizioni del Regolamento Disciplinare d'Istituto.

La disposizione degli allievi sarà spontanea all'inizio dell'anno scolastico; in seguito, se necessario, sarà stabilita (ed eventualmente modificata) dal Consiglio di Classe.

Svolgimento delle lezioni. La serietà ed efficacia delle lezioni esigono:

- una seria preparazione remota e prossima del docente ed una metodica adeguata;
- presenza disciplinata e partecipe della scolaresca, con esclusione di chiacchiere ed altre forme di disturbo;
- lavoro sereno ma intenso;
- che gli alunni escano dall'aula solamente in via eccezionale, per motivi seri;
- che non bevano e non mangino durante le lezioni;
- che eventuali ritardi siano giustificati:
- che nel corso delle lezioni pratiche si spostino solo per reale necessità, riconosciuta dall'insegnante e rispettino il silenzio.

Controllo delle presenze: all'inizio delle lezioni occorre verificare la presenza degli allievi segnando gli assenti e i giustificati del giorno precedente.

Responsabilità civile: a termine di legge l'insegnante è responsabile, oltre che sul piano educativo e didattico, anche su quello civile. Questa responsabilità gli compete per tutto il tempo in cui gli è affidata la classe, quindi: durante lo svolgimento della lezione; durante l'intervallo; all'uscita della classe; in ogni occasione di spostamento della classe per cambio di aula o di sede, per visite d'istruzione o gite e al termine delle lezioni.

**VERIFICHE:**

occorre effettuare frequenti verifiche orali, scritte, grafiche; gli elaborati scritti e grafici, dopo la correzione in classe, devono essere sollecitamente consegnati alla segreteria.

Il registro deve essere tenuto costantemente aggiornato.

Dal registro devono risultare:

- ✓ Le ore esatte di lezione.
- ✓ I voti di profitto.
- ✓ Gli argomenti dei programmi svolti.

**ASSENZE:**

ogni insegnante è tenuto ad avvisare l'Istituto delle proprie assenze in tempo utile.

Il collegio dei docenti del 17/09 /2013, dopo aver considerato l'aspetto positivo delle due giornate mensili dedicate ad attività aggiuntive delibera la loro riconferma.

La scelta del collegio è stata motivata dalle possibilità che si aprono agli alunni attraverso attività che, pur esulando dalle strette indicazioni programmatiche delle diverse discipline, risultano pervasive di tutte, al fine di raggiungere nel corso degli anni di studio competenze che vanno oltre le semplici conoscenze e che essendo trasversali concorrono al processo di maturazione dell'individuo come uomo e cittadino; pertanto, anche nel prossimo triennio, si riconfermano le due giornate mensili dedicate ad attività alternative.

Il tema proposto dalla coordinatrice è: libertà, giustizia, legalità e viene accettato all'unanimità dai docenti.

Inoltre, sempre impegnando le due giornate previste, saranno programmati interventi di esperti sulle discipline sportive ed aree ed esse connesse.

**MONTE ORE ANNUALE**  
**LICEO DELLO SPORT \*\***

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
DISCIPLINE DELL'AREA COMUNE	ORARIO ANNUALE				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e geografia	99	99	-	-	-
Lingua straniera 1° (Inglese)	99	99	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	-	-	33	33	66
Storia	-	-	66	66	66
Filosofia	-	-	66	66	66
Diritto ed economia dello sport, management	-	-	33	66	66
Matematica ***	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	66	-
Scienze motorie e sportive	99	99	66	66	99
Discipline sportive	99	99	66	99	99
Scienze naturali: biologia, chimica, scienze della terra	99	99	66	66	66
Musica	-	-	33	-	-
Lingua straniera 2° (Francese)	-	-	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
TOTALE	891	891	990	990	990

\*\*\* CON INFORMATICA NEL PRIMO BIENNIO

\*\* VALIDO SOLO PER L'A. S. 2015/2016, DA RIVEDERE E AGGIORNARE PER GLI ANNI SUCCESSIVI

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

## LA STRUTTURA DEL PDM

Per la compilazione del seguente Piano si sono considerati le priorità e traguardi definiti nel RAV. Da qui sono scaturiti i risultati attesi anno per anno, intesi come traguardi intermedi e finalizzati al raggiungimento dei traguardi descritti nel RAV, al termine del triennio di valenza del piano. In particolare l'a.s.2015-2016 servirà per la messa a punto delle attività e dei progetti previsti nel PdM, mentre gli a.s. successivi saranno dedicati alla realizzazione piena di detti progetti. Nell'ultimo a.s., vale a dire 2017/18, si confronteranno i monitoraggi eseguiti nei due anni precedenti, si valuteranno le "messe a punto" delle diverse azioni, per inserire se del caso nuovi aggiustamenti del progetto, per convalidarlo, come traguardo raggiunto e assimilato, alla fine dell'a.s.

A seguito della compilazione e della revisione del Rapporto di Autovalutazione, è stato accertato che:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione del Liceo sportivo "Nobel" è abbastanza positiva, malgrado il difficile contesto socio-economico di riferimento e la mancanza di risorse da parte del MIUR, la scuola è riuscita comunque in questi anni a far fronte alle necessità derivanti dalle spese di funzionamento grazie al contributo delle rette delle famiglie. L'istituto, inoltre, dispone di tutte le certificazioni per quanto riguarda la sicurezza e non presenta gravi problemi neppure dal punto di vista del superamento delle barriere architettoniche. Tutti i docenti sono laureati ed quasi tutti abilitati. Alcuni hanno certificazioni linguistiche e/o informatiche. La dirigenza ha esperienza e guida l'istituto dal 2011, anno della sua costituzione in Liceo Scientifico Paritario ad indirizzo Sportivo. Infine la scuola ha rapporti accettabili con le Istituzioni locali presenti sul territorio.

- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi, si può affermare che l'Istituto assicuri il raggiungimento di adeguati e positivi livelli in merito agli apprendimenti e garantisca il successo formativo per la quasi totalità degli studenti. Pertanto, considerato i dati nel complesso positivo sugli esiti finali e sui livelli bassi e fisiologici di abbandono, l'attenzione della scuola non può non puntare sulla valorizzazione delle eccellenze e sul miglioramento del servizio erogato

I risultati delle prove nazionali INVALSI non sono invece positivi. I risultati medi sono inferiori rispetto a quelli a livello regionale del centro Italia e nazionali. Questi dati richiedono un impegno

forte della scuola ad anticipare fin dai primi giorni gli interventi atti a colmare le lacune di partenza e a portare gli studenti a conseguire una preparazione che consenta loro il successo formativo.

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** si registra una positiva situazione relativamente al successo formativo degli alunni, soprattutto, se si considerano i risultati finali degli alunni e i voti degli studenti all'esame di stato. Risulta più critica la valutazione delle prove Invalsi.

L'alta concentrazione, rispetto alla media, di studenti con livello 1 o 2 è dovuto infatti principalmente al fatto che la popolazione scolastica, nei primi anni, è costituita da studenti con una preparazione di partenza estremamente fragile. Nel corso degli anni gli interventi messi in atto dalla scuola riescono a colmare le lacune di partenza e a portare gli studenti a conseguire una preparazione che consente loro il successo formativo, come del resto si evince chiaramente dai risultati conseguiti negli esami di stato. Sarà, pertanto, importante monitorare i risultati nei prossimi anni per verificare che gli interventi adottati fin dal biennio siano in grado di risolvere il problema evidenziato.

- nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE**

La missione della scuola e le priorità sono ben definite e sono conosciute sia dai docenti che dalle famiglie dei suoi studenti, ma non da tutto il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.

Le responsabilità sono definite.

La scuola fa fronte a tutte le sue necessità e alla realizzazione dei progetti presenti nel POF con le sole risorse interne.

La scuola si sta attivando per ottenere, presso un Ente certificatore, una certificazione di qualità, indirizzata anche ai processi relativi all'erogazione dei servizi didattici e la certificazione richiesta dalla regione Toscana per accedere alla progettazione su Fondi europei

La scuola, avendo un corpo docente di esperienza e formato, non disponendo di molte risorse economiche, non promuove specifiche iniziative formative per i docenti, ma invita i docenti all'autoformazione. La scuola poi valorizza le competenze dei propri docenti e ne tiene conto nell'assegnazione dei compiti.

La scuola non partecipa a reti, ma si confronta con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative. Vi sono accordi formalizzati con associazioni sportive, Asl ed enti locali di riferimento, per favorire l'attività sportiva, l'educazione alla salute e le competenze chiave di cittadinanza

Gli studenti partecipano ad attività di alternanza scuola lavoro.

La scuola intraprende molte azioni per il coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche, oltre che con classiche modalità anche in modalità on line ( invio di sms). I genitori non sempre rispondono in modo adeguato e il loro livello di partecipazione è medio - basso.

Concludendo, il piano di miglioramento interesserà in particolare l'area processi delle pratiche educativo-didattiche, nella consapevolezza che il miglioramento in tale ambito promuova lo sviluppo delle competenze chiave e degli esiti degli studenti anche in riferimento ai risultati prove standardizzate. Si cercherà nel contempo di consolidare le altre aree. Inoltre la scuola intende realizzare un Sistema di Qualità, che attraverso procedure, monitoraggi ed altro consenta di tenere sotto controllo qualunque fase dei processi relativi all'erogazione dei servizi didattici, dalla didattica alla valutazione, così da intervenire per eliminare storture o problemi, per riallineare interventi ed assicurare in questo modo l'efficacia del progetto educativo-didattico.

Infine la scuola intende potenziare il coinvolgimento dei genitori e incentivare rapporti più strutturati coi docenti della secondaria di primo grado.

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali per le prove di italiano e matematica.	Allinearsi per quanto concerne le prove di italiano e matematica ai livelli raggiunti a livello nazionale e regionale ( almeno al terzo livello )
Seguire gli alunni diplomati nel mondo del lavoro o all'Università	Creazione di modelli per monitorare gli esiti successivi al diploma

#### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Le priorità individuate e i relativi traguardi risultano importanti per misurare la qualità del servizio erogato e conseguentemente consentiranno di intervenire prontamente, qualora sia necessario e i risultati siano inferiori alle attese, per aggiustare le azioni e la didattica. Sono queste priorità sulle quali è bene che la scuola riesca ad intervenire nel lungo periodo.

Relativamente ai risultati scolastici, considerato i dati nel complesso positivo sugli esiti finali e sui livelli bassi e fisiologici di abbandono, l'attenzione della scuola non può non puntare sulla valorizzazione delle eccellenze e sul miglioramento del servizio erogato.

Relativamente alle prove standardizzate invece il livello raggiunto in entrambe le discipline richiede un impegno forte della scuola ad anticipare fin dai primi giorni gli interventi atti a colmare le lacune di partenza e a portare gli studenti a conseguire una preparazione che consenta loro il successo formativo. Sarà, pertanto, importante

monitorare i risultati nei prossimi anni per verificare che gli interventi adottati fin dal biennio siano in grado di risolvere il problema evidenziato. Un miglioramento dei dati può derivare dalla definizione di prove di verifica iniziali, di metà anno per italiano e matematica, modellate su quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, confrontando i risultati delle diverse prove somministrate durante l'anno scolastico, non essendo possibile confrontare per classi parallele.

Così pure, sarà utile per la scuola monitorare gli esiti a distanza dei suoi diplomati per verificare l'efficacia del suo progetto didattico-educativo

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>RISULTATI ATTESI nel triennio</b>
Inclusione e differenziazione	Realizzare percorsi disciplinari specifici per gli studenti con scarsa padronanza della lingua italiana e/o poco consolidate abilità logico/matematiche	Attivazione di percorsi disciplinari per l'acquisizione di competenze linguistiche e/o logico matematiche
Continuità e orientamento	Predisporre modelli per il monitoraggio delle azioni di orientamento e incentivare rapporti di continuità con i docenti della secondaria di primo grado	1. Creazione di modelli di monitoraggio e questionari per docenti, alunni e famiglie 2. Realizzazione di rapporti coi docenti della secondaria di primo grado
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Dotarsi di un sistema di qualità per il controllo dei processi	Conseguimento Certificazione di Qualità



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione dei docenti in relazione al problema dei bisogni educativi speciali e alla ricerca di metodologie didattiche innovative	Corsi di formazione (almeno 1 all'anno per tutti i docenti) e attività certificate di autoformazione, (almeno 1 all'anno per tutti i docenti.)
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere la partecipazione a reti Sollecitare un maggiore coinvolgimento dei genitori nell'attività della scuola.	1. Partecipazione a progetti di rete. 2. Coinvolgimento di una % > di genitori
<b>Indicazione di come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità</b>		
<p>Gli obiettivi indicati consentono un lavoro di monitoraggio in itinere dei processi per poterne stabilire la validità.</p> <p>I temi indicati come prioritari nella formazione e nell'aggiornamento dei docenti sono adeguati a promuovere un'attività di ricerca che è fondante nell'efficacia dell'azione educativa.</p> <p>Il tema della continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado consente uno scambio di informazioni e di valutazione che permettono una definizione delle competenze in uscita e in entrata.</p> <p>La qualità della scuola si avvale, per una sua effettiva crescita, del maggiore coinvolgimento dei genitori degli alunni.</p>		

## **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

Il PdM nasce dalla riflessione che la scuola ha fatto sul suo operato e sulle sue potenzialità, sia umane che economiche, e sulle strategie educative utilizzate. In altre parole ha riflettuto sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica da lei predisposta, in un'ottica di continuo miglioramento. Questo le ha consentito di individuare le priorità su cui impostare il piano.

## **INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF TRIENNALE**

Il PDM rappresenta l'orientamento strategico del Liceo sportivo "Nobel" per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di Insegnamento -apprendimento, alla promozione di percorsi di recupero per ridurre la distanza dei risultati delle prove Invalsi dalla media nazionale, ma anche di valorizzazione delle eccellenze, di potenziamento della progettualità riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ma anche di monitoraggio gli esiti a distanza dei suoi diplomati per verificare l'efficacia del suo progetto didattico-educativo. In questo modo, la scuola consegue gli obiettivi strategici del POF d'Istituto.

### RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Ordine di PRIORITÀ	
		1	2
Inclusione e differenziazione	Realizzare percorsi disciplinari specifici per gli studenti con scarsa padronanza della lingua italiana e/o poco consolidate abilità logico/matematiche	1	
Continuità e orientamento	Predisporre modelli per il monitoraggio delle azioni di orientamento e incentivare rapporti di continuità con i docenti della secondaria di primo grado	1	2
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Dotarsi di un sistema di qualità per il controllo dei processi	1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione dei docenti in relazione al problema dei bisogni educativi speciali e alla ricerca di metodologie didattiche innovative	1	
Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere la partecipazione a reti Sollecitare un maggiore coinvolgimento dei genitori nell'attività della scuola.	1	

## SCELTA DELLE AZIONI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

**Tabella con la definizione degli obiettivi di processo-risultati attesi-indicatori di miglioramento-modalità di rilevazione**

**Le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano inserite nei progetti di miglioramento allegati al piano.**

<b>OBIETTIVI DI PROCESSO</b> (scelta e definizione degli obiettivi di processo da pianificare)	<b>RISULTATI ATTESI</b> (definizione dei risultati attesi)	<b>INDICATORI DI MIGLIORAMENTO</b> (valore misurabile ed accertabile per la misurazione dei processi e monitoraggio dell'efficacia azioni)	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b> (strumenti per la rilevazione e il monitoraggio in itinere)	<b>TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE</b>
Realizzare percorsi disciplinari specifici per gli studenti con scarsa padronanza della lingua italiana e/o poco consolidate abilità logico/matematiche	Attivazione di percorsi disciplinari per l'acquisizione di competenze linguistiche e/o logico matematiche	N prove somministrate e % di Risultati positivi >alle prove precedenti.	1. monitoraggio questionari docenti, alunni	a.s. 2015-16
Predisporre modelli per il monitoraggio delle azioni di orientamento e incentivare rapporti di continuità con i docenti della	1. Creazione di modelli di monitoraggio e questionari per docenti, alunni e famiglie 2. Realizzazione di rapporti coi docenti della	1. somministrazione questionari a docenti, alunni e famiglie 2. incontri coi docenti della secondaria di primo grado	2. monitoraggio questionari docenti, alunni e famiglie 3. verbale incontri coi docenti della secondaria di primo grado	a.s. 2015- 16 con prosecuzione nel triennio

secondaria di primo grado	secondaria di primo grado			
Dotarsi di un sistema di qualità per il controllo dei processi	Conseguimento Certificazione di Qualità	N procedure elaborate	Attivazione procedure monitoraggio	a.s. 2017-18
Promuovere la formazione dei docenti in relazione al problema dei bisogni educativi speciali e alla ricerca di metodologie didattiche innovative	Corsi di formazione (almeno 1 all'anno per tutti i docenti) e attività certificata di autoformazione, (almeno 1 all'anno per tutti i docenti.)	N corsi attivati	Monitoraggio tramite questionari	a.s. 2018-19
Promuovere la partecipazione a reti Sollecitare un maggiore coinvolgimento dei genitori nell'attività della scuola.	1. Partecipazione a progetti di rete. 2. Coinvolgimento di una % > di genitori	1. N. progetti esterni a cui l'istituto ha aderito 2. % genitori coinvolti > all'a.s. precedente	Monitoraggio	a.s. 2015- 16 con prosecuzione nel triennio

**CARATTERI INNOVATIVI DEGLI OBIETTIVI CHE L'ISTITUTO INTENDE PERSEGUIRE  
(comma 7 dell'art. 1 della legge 107)**

- valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- incremento dell'alternanza scuola lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

## **PROGETTO RECUPERO E PROVE INVALSI**

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

**Obiettivi : riduzione dell'insuccesso scolastico attraverso il miglioramento delle competenze di base ed il conseguimento di più ampie competenze orientative da parte degli alunni. Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI.**

#### **Descrizione sintetica complessiva dell'esperienza**

Si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno, attraverso l'impiego di metodologie mirate e differenziate e la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento.

Si intende, infatti, realizzare un percorso didattico il più possibile individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

Si prevedono la realizzazione di corsi di recupero/potenziamento delle competenze di base per circa 10/15 h ciascuno, destinati a quegli alunni che al termine del quadrimestre risultino aver ancora carenze che rischiano di comprometterne l'anno scolastico e demotivino ulteriormente lo studente.

Si prevedono, per quegli alunni che presentino difficoltà di inserimento scolastico e sociale, a latere dei corsi precedenti, incontri specifici finalizzati alla ricostruzione delle condizioni di piena cittadinanza, poi alla creazione di contesti positivi di sperimentazione di sé (a livello socio-relazionale, educativo-formativo, lavorativo), anche utilizzando l'orientamento narrativo.

Particolare attenzione sarà rivolta alla definizione di prove di verifica iniziali, di metà anno per

italiano e matematica, modellate su quelle dell'INVALSI, per abituare gli studenti a nuovi modelli di apprendimento e di valutazione e per superare il gap negativo registrato nel RAV.

## Articolazione sintetica per ogni azione-gruppo di azioni

<p>Breve descrizione dell'azione</p>	<p><i>I docenti, appronteranno un piano d'intervento articolato in tre unità di lavoro una relativa all'ambito linguistico-espressivo, una a quello logico-matematico e una a quello tecnologico scientifico. Detto piano sarà progettato in modo da realizzare un percorso didattico il più possibile individualizzato. Per questo nella sua stesura si farà particolare attenzione a:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li><i>1. lettura ed osservazione delle caratteristiche (capacità, conoscenze, abilità e competenze), del progetto personale e delle criticità/potenzialità dell'allievo.</i></li><li><i>2. definizione degli obiettivi formativi ed individuazione delle "situazioni di apprendimento" necessarie.</i></li><li><i>3. gestione personalizzata del percorso di apprendimento.</i></li><li><i>4. valutazione "autentica" per rilevare in che misura l'allievo abbia acquisito competenze, conoscenze e abilità ed abbia maturato una visione ulteriore del proprio progetto personale</i></li></ol> <p><i>Gli interventi si svolgeranno durante la pausa didattica o in orario extracurricolare.</i></p> <p><i>Al termine del percorso sarà steso un report finale dell'esperienza</i></p>
<p>Obiettivi specifici</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ <i>Sostenere ed aiutare gli alunni a trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità disciplinari, coerentemente con le finalità del P.O.F. d'Istituto.</i></li><li>▪ <i>Offrire una serie d'input e proposte didattiche idonee, sia al consolidamento ed al recupero delle attività di base, sia all'innalzamento del livello di scolarità che del successo scolastico.</i></li><li>▪ <i>Creare negli alunni un atteggiamento di fiducia nella scuola, che li sostenga nelle difficoltà, al fine di promuovere il successo formativo ed accrescere autonomia e sicurezza personali.</i></li><li>▪ <i>Coinvolgere in maniera diretta gli alunni, al fine di consentire un apprendimento che metta in gioco tutti gli aspetti della loro</i></li></ul>

	<p><i>personalità, da quelli razionali e cognitivi, a quelli affettivi e relazionali.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Promuovere l'attenzione al "clima emotivo" per favorire l'appartenenza degli alunni al gruppo, sostenendone la motivazione e la partecipazione, facilitando così l'attivazione dei processi formativi e trasformativi di ognuno.</i></li> <li>▪ <i>Stimolare gli studenti, aiutandoli a mettere in atto tutti i meccanismi utili per l'apprendimento delle competenze di base, in maggiore criticità, per il recupero e sviluppo delle stesse.</i></li> <li>▪ <i>Ridurre la dispersione scolastica (obiettivo primario dell'agenda di Lisbona) mediante azioni e percorsi finalizzati a condurre i ragazzi verso il successo scolastico e formativo. (Dirett. min. 19.12.2007 n. 113)</i></li> <li>▪ <i>Potenziare la preparazione degli studenti allo svolgimento delle prove INVALSI.</i></li> </ul>
<p>Modalità e scansione delle azioni di verifica/valutazione</p>	<p><i>La valutazione verrà effettuata in itinere e a conclusione del progetto, mediante verifiche ed osservazioni sistematiche.</i></p> <p><b><i>In Itinere</i></b> : <i>Le verifiche saranno costituite dagli esercizi di applicazione delle conoscenze acquisite</i></p> <p><b><i>Finale</i></b> : <i>da questionari e schede di verifica.</i></p> <p><i>Esse dovranno accertare il progresso realizzato rispetto alla situazione di partenza e saranno verifiche scritte anche per discipline orali.</i></p>
<p>Strumenti ed utilizzo di spazi/laboratori</p>	<p><b><i>Strumenti</i></b>: <i>libri di testo, computer, software specifici, esercizi, schede operative</i></p> <p><b><i>Spazi</i></b>: <i>aule, laboratori</i></p>
<p>Fasi di attuazione e tempi</p>	<p><i>I <b>tempi</b> per l'attuazione del progetto sono previsti a decorrere dal mese di gennaio sino a maggio</i></p> <p><b><i>Fasi</i></b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. rilevazione dati dagli scrutini ( entro Gennaio )</i></li> <li><i>2. progettazione attività ( entro metà Febbraio)</i></li> <li><i>3. corsi ( Febbraio – metà maggio )</i></li> </ol>
<p>Metodologie utilizzate</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>lezione frontale</i></li> <li>➤ <i>lavoro di gruppo per fasce di livello</i></li> <li>➤ <i>brain storming</i></li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <i>discussione guidata</i></li> <li>➤ <i>attività laboratoriali</i></li> <li>➤ <i>Tutoring</i></li> <li>➤ <i>Riflessione metacognitiva</i></li> <li>➤ <i>Peer-education</i></li> </ul> <p style="text-align: center;"><i>finalizzate a far conseguire a tutti gli alunni buoni livelli di apprendimento</i></p>
Destinatari	<p><i>Alunni Classe prima</i></p> <p><i>Alunni Classe seconda</i></p>
Discipline coinvolte e numero di ore complessive destinate all'intervento	<p><i>Si lavorerà per assi:</i></p> <p><i>asse dei linguaggi + asse storico sociale      n ore      15 per classe</i></p> <p><i>asse matematico      n ore      15 per classe</i></p> <p><i>asse tecnologico scientifico      n ore      15 per classe</i></p> <p><i>N.B: Sarà sempre possibile dirottare ore da un asse all'altro a seconda di quanto emergerà dallo scrutinio di dicembre</i></p>

#### **CONDIVISIONE INTERNA/ESTERNA DEL PDM**

<b>CONDIVISIONE</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>	<b>STRATEGIE DI CONDIVISIONE</b>
Comunicazioni interne	Docenti	Report
Diffusione dei risultati all'interno degli Organi Collegiali	Docenti e genitori	Protocolli di analisi ed osservazione
Pubblicazione report albi scuola Sito web	Docenti genitori	Sezione dedicata del sito web della scuola

Allegato n 1

**PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**  
**TRIENNIO 2015-2018**

**1. DATI DELL'ISTITUTO**

Istituto d'Istruzione Superiore Liceo sportivo "NOBEL"

COD. MECC. MSPSI35008

Sede: Via Toniolo,12 - Carrara MS

TEL.: 0585 858337 FAX.: 0585 858337

E-MAIL: istitutonobel@libero.it

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Rosa Romano

**1.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PROGETTO**

Referente organizzativo/docente tutor: Giulia,Greta Garibbo
Recapito telefonico TEL.: 0585 858337 FAX.: 0585 858337
E-MAIL: istitutonobel@libero.it

## 2. ABSTRACT DEL PROGETTO

### 2.1.PREMESSA

L'Alternanza Scuola Lavoro è una modalità di insegnamento e di apprendimento che serve innanzitutto alla formazione della persona favorendone lo sviluppo delle competenze. Per quanto l'acquisizione di una disciplina possieda essa stessa una valenza generativa di competenze (apprendendo una disciplina non ci si limita infatti ai contenuti, ma si impara ad essere rigorosi, inventivi, analitici, ad applicare le regole di interpretazione apprese a casi nuovi ecc.), altra cosa è un processo formativo esplicito ed intenzionale che proponga al soggetto specifiche competenze a cui mirare.

### 2.2 CONTESTO DI PARTENZA

“...E' evidente tuttavia che dal 2008 il sistema produttivo della nostra provincia, come quello di quasi tutti i territori del nostro Paese, abbia subito un forte processo di scomposizione che solo in parte si è ricomposto: solo per guardare agli ultimi tre anni, il tessuto economico ha perduto mediamente circa 4 imprese al giorno, presidi, talvolta anche significativi, di produzione e commercializzazione, che i nuovi ingressi plausibilmente non riusciranno a coprire nella loro totalità, sia per quantità, sia soprattutto per qualità.

E' altrettanto vero, però, che quelle imprese che sono riuscite a superare questo difficilissimo periodo, **attraverso azioni pro-attive tese al rafforzamento della patrimonializzazione, dell'internazionalizzazione e dei processi di innovazione, oggi si sono dotate di una corazza che potrà tornare loro utile quando la ripresa, anche nel nostro Paese, come in ambito provinciale, si consoliderà.**

Lo scenario che sembra emergere dai dati delle forze lavoro dell'Istat suggerisce un quadro complessivo in peggioramento rispetto a quello degli anni precedenti, con un tasso di occupazione che scende al 58% (dal 59% dell'anno precedente) e con la disoccupazione in senso stretto che vola al 16% dal 12% dell'anno precedente.

...La produzione industriale ha continuato a permanere stagnante nel 2014, registrando un calo complessivo del -2,3%, ma con qualche distinguo non trascurabile. Le situazioni più difficili riguardano ancora le micro e piccole imprese, mentre dalle medio-grandi industrie arrivano spiragli positivi, ... Ne è una dimostrazione il fatto che l'export continua a volare da noi, e non soltanto per l'exploit del Nuovo Pignone, ma anche per la grande capacità di penetrazione di

alcune realtà internazionalizzate e di una certa dimensione dei settori lapideo, meccanica e chimica ...

**....la crisi economica ed occupazionale degli ultimi anni ha evidenziato la necessità di sviluppare processi di riorganizzazione produttiva e nuove forme di competitività fondate sul sapere, valorizzando lo sviluppo di modelli innovativi di aggregazione imprenditoriale che superino il problema dimensionale.**

.....L'indagine dimostra, invece, che chi si mette in rete vince sui mercati, accrescendo mediamente il proprio fatturato e l'occupazione di circa il +5%.

.....Dal punto di vista economico, ciò che sembra materializzarsi oggi non è quindi tanto il problema della congiuntura sfavorevole, quanto di un cambiamento radicale nei modelli di produzione e consumo e di un nuovo equilibrio geo-economico sullo scacchiere internazionale. Di fronte a queste sfide, ancora più difficili e complesse, rispetto "banalmente" a quelle di un ciclo economico negativo, i sistemi produttivi non possono che rispondervi adottando nuovi paradigmi che, nel nostro caso, possono tradursi anche in maggiori sinergie imprenditoriali, ma non solo. Un nuovo paradigma di riferimento è quello per esempio della produzione di merci on demand, vale a dire realizzare beni altamente personalizzabili secondo le specifiche necessità del consumatore finale.

Un altro, legato all'era digitale, riguarda per esempio quei processi della cosiddetta "Internet of things", ovvero della riconoscibilità degli oggetti, grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi ed accedere ad informazioni aggregate da parte di altri attraverso il collegamento alla Rete (per es, scarpe da ginnastica che trasmettono tempi, velocità e distanza per gareggiare in tempo reale con persone dall'altra parte del globo, i vasetti delle medicine avvisano i familiari se il soggetto si dimentica di prendere il farmaco, etc). I campi di applicazione dell'Internet of things sono molti, si va dalla domotica, alla robotica, dall'avionica, all'automotive, dal biomedicale al monitoraggio in ambito industriale, dalla telematica alla telemetria, etc.

...Alla luce di queste considerazioni, le premesse per una ripresa per il 2015 sembrano esserci per la nostra Provincia....., **nel territorio stanno germogliando nuovi semi, semi di un'imprenditorialità più innovativa, nuovi modi di collaborare assieme per il bene personale ma anche della comunità.....**

**Si pensi alla diffusione delle imprese ad alta tecnologia o a quelle della green economy che fino a pochi anni fa rappresentavano segmenti misconosciuti ai più, e che, grazie anche ai Rapporti economia della "crisi" e più recentemente a indagini di approfondimento dell'ISR, sono diventati più visibili fino anche a farne conoscere nel dettaglio le imprese che ne fanno parte.**

Si pensi altrettanto positivamente al filone legato all'economia del mare che ci vede terzi in Toscana....

**Si consideri altresì tutto il segmento delle imprese culturali e creative (sul quale ISR si concentra ormai da diversi anni) che evidenzia un potenziale enorme, purtroppo ancora inespresso, che potrebbe ruotare attorno a brand del territorio che già esistono, come le Cave di Carrara, oppure le ricchezze ambientali e storiche della Lunigiana.**

Accanto a questi segmenti, vecchi e nuovi, si stanno consolidando settori primari della nostra economia, come la metalmeccanica e il lapideo. ....”

(Rapporto Economia Massa Carrara 2015)

È a questo territorio che, se pure a fatica, sta cercando nuove vie di sviluppo legate al mondo dell'innovazione e del digitale che si rivolge l'attenzione dell'istituto nella progettazione di percorsi di Alternanza, di cui ha una recente esperienza, in quanto fino ad oggi era facoltativa per i Licei.

### **2.3. FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO**

- a. Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo,rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- e. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- f. motivare e rimotivare gli studenti creando rapporti con enti e/o istituzioni che consentano agli allievi di individuare i “legami” tra la scuola ed il tessuto socio economico in cui si realizza la loro personalità al fine di sostenere la loro motivazione allo studio o di rimotivare gli allievi che sono a rischio di abbandono.
- g. valorizzare le eccellenze creando rapporti con enti e/o istituzioni che svolgono la loro attività formativa all'interno di percorsi di eccellenza, per permettere agli allievi di accedere ai più alti livelli formativi.

## **2.4 OBIETTIVI DEL PROGETTO**

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- a) favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- b) favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- c) fornire elementi di orientamento professionale;
- d) integrare i saperi didattici con saperi operativi;
- e) acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

## **2.5. OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO**

### **CARATTERISTICHE FORMATIVE**

Lo studente che ottiene il Diploma di Maturità nel Liceo ad indirizzo Sportivo ha notevoli competenze in ambito scientifico, grazie anche alla particolare curvatura che le discipline introdotte assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico: lo studio e la pratica delle discipline sportive ha infatti naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica. Il percorso di studi evidenzia inoltre l'aspetto pluridisciplinare dello sport, che si distingue anche per il suo ruolo sociale, contribuendo al senso civico degli studenti, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

### **SBOCCHI PROFESSIONALI**

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario, oltre che nei corsi di laurea di settore specifico (Scienze Motorie, Sport e Salute; Scienza, tecnica e didattica dello sport; Scienza dell'attività fisica per il benessere; Scienze e Tecnologie del Fitness e dei prodotti della Salute...), in tutti i corsi di laurea ad indirizzo medico, scientifico e tecnologico. L'indirizzo apre inoltre un ampio ventaglio di possibilità nello

sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento;
- esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;
- organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private;
- consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio;
- operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

## **2.6. DESTINATARI: Gli studenti**

per l'a.s. 2015/2016 solo gli alunni delle classi terze;

per l'a.s. 2016-2017 gli alunni delle classi terze e quarte;

per l'a.s. 2017-2018 gli alunni delle classi terze, quarte e quinte;

per l'a.s. 2018-2019 gli alunni del triennio.

## **2.7. ATTIVITA'**

Alternanza Scuola Lavoro, con stage in azienda da svolgersi durante l'anno scolastico.

## **2.8. RISULTATI ATTESI**

Riferiti agli studenti:

- ✓ elaborazione di modalità di apprendimento flessibili atte a collegare sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ✓ valorizzazione degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, mediante un'azione di orientamento che aiuti lo studente a costruire il progetto di sé.

Riferiti al sistema:

- realizzazione di un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, attraverso anche la partecipazione attiva di tali soggetti ai processi formativi;

## **2.9 PARTNER (IMPRESE ED ENTI)**

I Partners istituzionali del progetto sono: USR; CCIAA, REGIONE

I Partners/Aziende ospitanti: Enti o strutture sportive, Centri di riabilitazione, Liberi professionisti.

## **3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI**

### **3.1.CTS**

Il Comitato Tecnico Scientifico è in fase di costituzione.

### **3.2 RUOLO DEL COLLEGIO DOCENTI E DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

#### **Collegio dei docenti**

- ✓ Delibera l'iniziativa dell'alternanza scuola-lavoro su proposta del D.S. ;
- ✓ Stabilisce le finalità, i criteri di svolgimento e la valenza didattica del progetto;
- ✓ Esamina i risultati del monitoraggio in itinere e finale del percorso.

#### **Consiglio d'Istituto**

- ✓ Delibera gli interventi organizzativi e finanziari necessari per l'attuazione dell'Alternanza Scuola Lavoro come progetto d'Istituto.



### **3.3. COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITA' DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

- Stesura del Progetto del percorso di Alternanza con riferimento alle discipline coinvolte e con il supporto organizzativo del tutor interno;
- ✓ Gestione delle fasi operative del progetto;
- ✓ Esame dei risultati del monitoraggio finale.
- ✓ Valutazione dei risultati dell'attività di Alternanza,
- ✓ Compilazione delle certificazioni finali.

### **3.4 COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITA' DEI TUTOR INTERNI ED ESTERNI**

#### **Tutor interno o scolastico**

- ✓ Prende accordi con il tutor aziendale;
- ✓ Svolge attività di sensibilizzazione verso allievi e famiglie;
- ✓ Prepara collegialmente con i docenti coinvolti, la programmazione degli interventi in alternanza;
- ✓ Predispone la documentazione necessaria;
- ✓ Redige la convenzione da sottoporre a firma del Dirigente scolastico;
- ✓ Tiene aggiornata la banca dati delle aziende;
- ✓ Verifica in itinere l'andamento delle attività in alternanza;
- ✓ Raccogliere le valutazioni dei coordinatori e degli studenti per le eventuali segnalazioni di non conformità e le segnala al D.S.

#### **Tutor esterno o aziendale**

- ✓ Interagisce con il C.d.C., attraverso il tutor interno, nella co-progettazione dei percorsi di ASL;
- ✓ Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo aziendale;
- ✓ Lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro;
- ✓ Fornisce all'istituzione scolastica ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.



- Visite Guidate, secondo programmazione del CdC
- Simulazione di una Start up nel mondo dello sport
- Formazione mirata all'Azienda/Ente ospitante

### **Classi III: Formazione in Azienda**

Come da Convenzione e da PEI

Una settimana marzo/aprile

## **7 DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI**

### **7.1 TEMPI:**

**Attività d'aula propedeutica** (120 h triennio) divisa secondo il seguente schema triennale:

- ✓ Classi terze 40 h, Classi quarte 50 h, Classi quinte 30 h;

**Attività di stage** (80 h triennio) divisa secondo il seguente schema triennale:

- ✓ Classi terze 25 h, Classi quarte 35 h, Classi quinte 20 h.

<b>Classi</b>	<b>Ore in aula propedeutiche</b>	<b>Ore in azienda</b>	<b>Periodo</b>
3	40	25	1/02/16- 27/04/16
4	50	35	a.s.2016/2017
5	30	20	a.s.2017/2018

N.B. La seguente scansione è stata pensata per non appesantire eccessivamente l'ultimo anno del LICEO, in cui gli studenti sono impegnati anche nella preparazione dell'esame di Stato

### **7.2 LUOGHI:**

Aula scolastica e Sedi delle Aziende ospitanti.

## **8. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO**

Conferenze programmate dall'Istituto in relazione agli obiettivi formativi contenuti nel presente progetto e/o i altri progetti previsti dal POF.

## **9. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI**

Elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati.

## **10. ATTIVITA' LABORATORIALI**

Attività laboratoriali, utilizzando software dedicati e attrezzature professionali sotto la guida dei docenti.

## **11. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

La verifica dei percorsi è un processo che si sviluppa in itinere, attraverso il monitoraggio degli studenti da parte dei tutor scolastico, al fine di cogliere feedback tempestivi su eventuali difficoltà incontrate e verificare che siano rispettati e perseguiti gli obiettivi formativi del tirocinio così come concordati. Al rientro in aula si raccoglie la valutazione dello studente sull'esperienza svolta, aiutandolo a prendere consapevolezza degli esiti e si valuta il livello di apprendimento delle competenze individuate nel progetto formativo.

Le attività di monitoraggio del percorso formativo si realizzeranno attraverso azioni interne di controllo da parte dell'istituzione scolastica per mezzo di questionari di soddisfazione. Il monitoraggio quantitativo sarà invece gestito dal MIUR e l'istituzione scolastica opererà inserendo i dati sul portale SIDI.

## **12. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono oggetto di verifica e valutazione da parte dell'istituzione scolastica. La valutazione si esprime nel riconoscimento agli studenti del credito formativo acquisito. La scuola, infatti, recepisce le indicazioni fornite dal tutor aziendale, verifica il corretto svolgimento del percorso formativo durante il periodo di alternanza, valuta il raggiungimento degli obiettivi formativi e ne certifica le competenze acquisite. Le certificazioni costituiscono crediti utili sia ai fini della progressione nel percorso scolastico o formativo per il

conseguimento del diploma o della qualifica, sia per gli eventuali passaggi nell'ambito del sistema di istruzione e formazione.

Al termine dell'attività di Alternanza verranno verificati :

a) a livello di percorso formativo per ogni alunno

- ✓ verifica delle competenze acquisite durante il percorso in aula relative alle discipline coinvolte nel progetto (vedi UDA per ASL)
- ✓ verifica delle competenze tecnico professionali e trasversali durante il percorso in azienda (vedi valutazione a cura della struttura ospitante)
- ✓ autovalutazione dell'esperienza di ASL da parte dell'allievo (vedi Diario di ASL)

b) a livello di progettazione generale del percorso

- ✓ approvazione da parte del Collegio Docenti della relazione finale della F.S

### **13. MODALITA' DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)**

La Certificazione delle Competenze verrà prodotta da una commissione composta da: coordinatore di classe , un docente delle materie di indirizzo, un referente del progetto di ASL e un membro esterno rappresentante l'organismo provinciale.

Lo studente tirocinante compilerà il diario di bordo e una relazione pluridisciplinare relativa all'esperienza svolta che verrà esposta alla commissione esaminatrice.

La certificazione delle competenze costituirà una sorta di portfolio dello studente che verrà consegnata allo stesso, in modo che possa presentarla e utilizzarla all'interno del proprio curriculum vitae.

Per le competenze si fa riferimento al documento europeo che definisce sia le competenze formative che quelle trasversali.

### **14. DIFFUSIONE / COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE DEI RISULTATI**

Sito web - Articoli su quotidiani locali - Evento finale